



## Comunità Urbane Solidali

### scheda sintetica progetto

Palermo è città multi-etnica con lunga tradizione popolare di accoglienza e integrazione. Oggi le iniziative sociali (promosse dal Terzo Settore) che sopperiscono alla carenza di politiche pubbliche per l'inclusione, hanno la caratteristica di rivolgersi per lo più ai singoli o alle famiglie, trascurando le Comunità di appartenenza che hanno quindi poche possibilità di esprimere il loro potenziale culturale e lavorativo nonché il loro interesse all'incontro con la città per un contributo concreto alla qualità della vita e all'identità dell'intera città. Il progetto **Comunità Urbane Solidali** (durata 24 mesi), attraverso la valorizzazione di un edificio, il **Padiglione 33 (P33)**, del Complesso Pietro Pisani (CPP, ex Manicomio di Palermo tuttora in parte utilizzato per attività socio-sanitarie), si propone di creare a Palermo:

- a) un luogo, pressoché unico nel panorama regionale per spazi e modalità d'uso, di produzione di pratiche culturali e lavorative che favorisca l'incontro fra la città e le sue numerose comunità immigrate (compresa la comunità Rom).
- b) nuove reti sociali **con** e **fra** le comunità, i partners del progetto, le istituzioni pubbliche e private che sosterranno il progetto, con l'obiettivo di attribuire alle comunità una valenza positiva, aperta e attiva in termini di dialogo e di proposta sociale e culturale e lavorative (in particolare teatrale) alla città.
- c) un luogo di accoglienza (8 posti letto) per alcune categorie di migranti (richiedenti asilo e rifugiati, madri sole con bambini).
- d) nuovi servizi sia in ambito culturale (teatro, arti visive), comunicativo (giornali, guide e siti web, per l'informazione e il dialogo **con** e **fra** le comunità), ricreativo (caffetteria, salone feste, animazione estiva per bambini), psicologico e psichiatrico (prevenzione della violenza e dei conflitti di e fra comunità e supporto alle criticità), di inclusione socio-lavorativa (attività di orientamento/formazione/tirocinio e valorizzazione delle abilità e competenze di origine).

La modalità con cui il partenariato composto dal CRESM, Coop. Solidarietà, Ass. ARCA, Ass. Piccolo Teatro Patafisico, Ass. Teatro Atlante, Ass. Design Zingaro, Ass. Mediterraneo di Pace gestirà il progetto sarà caratterizzato:

- a) dal riconoscimento del potenziale socio-culturale-lavorativo positivo che può derivare da comunità immigrate "aperte" e integrate nel tessuto cittadino.
- b) dall'incontro periodico con le comunità e con la cittadinanza (coinvolgendo le scuole), dallo stimolo dal basso al protagonismo culturale, in antitesi all'interculturalità "d'élite".
- c) all'integrazione fra le competenze dei partners e dei sostenitori del progetto.
- d) dalla valutazione dell'impatto del progetto e dalla comunicazione con le comunità e la città.

Altro elemento caratterizzante del progetto sarà il coinvolgimento progressivo e il sostegno volontario di enti pubblici e del privato sociale di Palermo. Il nucleo iniziale di sostenitori è così formato: Pubblico: **Dipartimento Salute Mentale - ASP Palermo (ex-ASL 6)**, **Comune di Palermo**, **Università degli Studi di Palermo - Unità di Psichiatria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone**; Privato: **Ass. Familiari Disagio Psicico**, **Istituto Valdese di Palermo**, ass. **"La Zattera" dei Laici Comboniani Palermo**.